Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Giovedì 27 Settembre 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 231

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 26 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre. 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale. L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Sulle nomine dei maestri

LETTERA APERTA

Presidente dell'Associazione Magistrale Friulana

Carissimo Rieppi,

Quand'io, anni addietro, e come consigliere e come presidente, facevo parte dell'Associazione Magistrale Friulana, questa aveva la lodevole costumanza di pubblicare — nelle epoche opportune — l'elenco dei posti d'insegnante elementare, messi a concorso, e di segnare, con asterisco a lato, i comuni nei quali il concorso era stato aperto in odio ai maestri titolari per regolarizzarne la nomina.

Si premunivano così tutti gl'insegnanti contro l'involontaria concorrenza ai loro colleghi, e si toglieva ai *krumiri* la facile scusa di aver ignorato le condizioni dei posti messi a concorso.

Ad onore della classe a cui apparteniamo, mi piace di assicurarti che pochissimi, allora, furono i maestri che mancarono ai fraterni vincoli di solidarietà, e che le pochissime, disonorevoli eccezioni vennero bollate a dovere dal biasimo del Consiglio Direttivo, confortato poi dal voto unanime dell'assemblea sociale.

Un caso tipico — di tutta attualità qui a S. Daniele — mi ha spinto a ricordarti la lodevole costumanza d'un tempo, per domandarti se non fosse il caso di richiamarla in vigore.

Devi dunque sapere che l'on. Consiglio Provinciale scolastico, nell'estate scorsa, si sostituì al nostro comune — che non l'aveva fatto — nell'aprire il concorso ai posti di maestro della seconda classe maschile, della seconda femminile in questo capoluogo e di maestro della borgata di Villanova: posti occupati già — colla nomina provvisoria di un anno, da tre colleghi due dei quali nati e cresciuti a S. Daniele) — che — in seguito alla buona prova data — speravano nella nomina per tre anni, conformemente alle vigenti disposizioni di legge in materia di scuole.

Ma purtroppo, altri concorsero a questi posti; e dal C. P. S., in base all'unico criterio dell'anzianità, vennero classificati tra i primi nella terna.

Siccome in causa della crisi amministrativa che delizia il nostro comune — la nomina verrà sicuramente fatta dal predetto C. P. S., questo, per dovere di coerenza, dovrà dare la preferenza ai meglio classificati; ed i colleghi che tennero, l'anno scorso, in via di esperimento, quei posti, resteranno sul lastrico.

All'animo tuo buono e leale io lascio ora il giudizio intorno al modo di procedere di educatori i quali, avendo un posto sicuro, non si peritano di togliere il pane di bocca a disgraziati colleghi, soltanto rei di aver occupato un posto in via provvisoria e di aver confidato nella cosidetta solidarietà magistrale.

Ti saluto caramente.

Tuo affez.mo

P. Allatere

Una condanna per diffamazione.

Il Tribunale di Roma ha ritenuto il gerente del giornale radicale «Il Cittadino», Giuseppe Squarcia, colpevole di diffamazione in danno dell'amministrazione del Monte di Pietà e per essa contro i comm. Vincenzo Jacoucci e Saverio Bonucci. Il gerente è stato condannato a 11 mesi e 20 giorni di reclusione ed a lire 1272 di multa.

Cronaca Provinciale

Pordenone

— Cavalleria e Pagliacci al Sociale.

Al nostro Sociale intervenne iersera numeroso pubblico; platea e palchi erano al completo.

L'entusiasmo per la *Cavalleria* e per i *Pagliacci* va sempre più aumentando, merito questo del valente maestro e concertatore signor Alfredo Luccarini che ha saputo, anche nel nostro massimo, far trionfare gli spartiti del Mascagni e del Leoncavallo, coadiuvato felicemente da ottima schiera di professori d'orchestra e da artisti appassionati, intelligenti e dotati tutti di ottimi mezzi vocali.

Anche ier sera furono richiesti vari *bis*, parte concessi e parte no, per non protrarre a tarda ora lo spettacolo.

Domani giovedì quarta rappresentazione; la quinta e sesta, sabato e domenica; le altre seguiranno con lo stesso ordine, cioè al Martedì e Giovedì.

— Pesca di beneficenza.

Alla pesca di beneficenza al Cojazzi che è aperta tutte le sere dalle 18 alle 23, concorre numeroso pubblico.

Vari oggetti di valore sono stati estratti, ma le mire di ognuno sono rivolte ai molti altri non ancora usciti ed in specialità al magnifico e ricco dono di S. M. il Re; consistente in un orologio e candelabri da caminiera in bronzo dorato di stile impero.

Venerdì vi sarà concerto.

San Daniele

— Giovinetto onesto.

Stamattina, sull'angolo della chiesa di S. Antonio, in via Garibaldi, il giovinetto Di Filippo Pietro, abitante nel sobborgo Bronzacco, rinvenne in terra alcuni biglietti colorati e li raccolse.

Svoltili, s'accorse che si trattava di carta monetata estera, e s'affrettò a depositarla al municipio.

Sono, credo, 120 corone, che potranno essere ricuperate dal loro reale possessore.

Io, intanto, con lieto animo segnalo alla pubblica attenzione l'atto onesto di quel buon giovinetto.

Zoppola

— Trattenimento a scopo benefico.

Domenica passata in un locale attiguo al Castello dei conti Panciera di Zoppola, gentilmente concesso, fu data a beneficio d'una povera sordo - muta di qui, una rappresentazione drammatica da questi dilettanti, che si distinsero nell'esecuzione. Va lode di ciò all'istruttore Sig. Lucchini Davide, ed un bravo di cuore ai nostri giovani, che facendosi onore, concorsero con slancio ammirabile ad un'opera tanto buona.

Mi consta che altre rappresentazioni saranno date nel prossimo inverno, ed auguro che abbiano tutte un eguale successo.

Tolmezzo.

— Sistemazione dei torrenti.

L'assemblea generale degli interessati nelle opere idrauliche di 3.a categoria intese alla sistemazione dei torrenti Domesteana e Lanna, è convocata per il giorno 14 ottobre p. v. alle ore 10 ant.

La seduta si terrà nella sala maggiore del Municipio ed avrà lo scopo di procedere alla nomina del Presidente a di quattro membri della Commissione esecutiva.

Sacile.

— La crisi a Palazzo.

26. Il nostro consiglio comunale doveva oggi tenere seduta, per la nomina del Sindaco e della Giunta: ma quando fu il momento di votare, qualche consigliere si allontanò, e la sedutta fu dovuta dichiarare deserta.

Codroipo.

— Incendio a Biauzzo.

27. B. Ieri verso le ore 10 ant. a Biauzzo (Codroipo) si è sviluppato un incendio nel locale ad uso fenile di proprietà di certo Isidoro Fasan, distruggendolo completamente. Nell'opera di estinzione si prestò volonterosa la popolazione in massa. Il danno arrecato è di circa lire 1600.

Il proprietario era assicurato. Il locale distrutto si trovava a poca distanza dalla ferrovia e si ritiene che una favilla della macchina del treno trasportata dal vento sul fenile abbia prodotto l'incendio.

Spilimbergo

— Funerali solenni

Come ebbe a telefonarvi, l'altra notte moriva in seguito alle lesioni riportate quel povero giovanetto sedicenne, Osvaldo Giacomello, che giorni fa cadde da un'armatura mentre lavorava nel nuovo edificio scolastico.

Stamane alle dieci seguirono i funerali che riuscirono commoventi ed imponenti.

Numerose corone inviarono i compagni di lavoro e gli amici.

Seguivano il feretro il Sindaco avv. Zatti, gli impresari Mirolo e Giacomello nonchè tutti gli operai (circa cinquanta) che lavorano alle dipendenze di detta impresa. Il corteo era chiuso da numeroso popolo.

In segno di lutto, questa mane restò sospeso il lavoro nell'edificio ove il povero Giacomello trovò la morte e fu ripreso soltanto nel pomeriggio.

La immatura e disgraziata fine del Giacomello fu da tutta la cittadinanza sentita con dolore.

Ciò almeno sia di sollievo ai poveri genitori.

Comeglians.

— Decesso.

E morto, dopo brevissima malattia l'altro dì il perito signor Gio Batta della Pietra a soli 54 anni!

Chi non conosceva il povero Sior Tita?

Egli era l'uomo buono, leale, il padre affettuoso, l'amico sincero.

Nessuno a lui ricorreva invano ed egli aiutava tutti coll'opera, col consiglio!...

Quanto era amato e stimato quest'uomo lo attesta la moltitudine di cittadini d'ogni classe che ne accompagnarono al sepolcro la salma venerata; e il sincero e profondo rimpianto di tutti.

Provincia e Circondario di Udine.

Comune di Codroipo.

Avviso di Concorso.

In seguito a rinuncia del titolare è aperto a tutto il 15 ottobre p. v. il concorso al posto di Direttore Didattico ed Insegnante delle classi V e VI di questo Capoluogo, con lo stipendio annuo complessivo di L. 1700: lorde. — Documenti d'uso. La nomina si intende fatta per un anno, e l'eletto dovrà entrare in funzione tosto ricevuta la partecipazione di nomina.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria.

Codroipo, li 26 settembre 1906.

Il Sindaco ff.

Cigaina.

La favorita dello Czar.

La contessa Stackelberg è la signora più elegante che percorra in carrozza, in slitta o in automobile le rive e i ponti della Neva. È in sui cinquanta anni e non ne mostra che una quarantina: è ricchissima e non fa pompa di grandezze: è colta e non sfoggia dottrina.

Il nome della contessa fu lanciato dall'un capo all'altro della terra dopo la pace di Portsmouth, allorchè lo Czar la ricevette insieme col generale Stackelberg e le baciò la mano con galanteria insolita.

Lo Stackelberg, comandante di un Corpo di esercito, nella sciagurata compagna di Manciuria, provò il dolore della sconfitta senza aver provate le gioie della vittoria.

Le gazzette russe tempestarono di accuse il prigioniero: Kuropatkine si sdegnò quando l'Imperatore — che sapeva le birbonate di ciascuno — ebbe parole di pietà per il vinto e di stima per la signora che aveva atteso il ritorno del marito fedele come Penelope e in gramaglie come una vedova.

Le dame di Pietroburgo strillarono d'indignazione al paro del burbero Kuropatkine: esse non avevano perdonato — e non perdoneranno mai — alla contessa Stackelberg di essere salita al Palazzo d'Inverno dalle scuderie del Circo Ciniselli, di avere caracollato dinanzi agli occhi cupidi della folla, di essere stata l'amante di due Sovrani, e sopratutto di avere trovato dopo tante vicende un cantuccio di paradiso al fianco di un gran signore che l'adora e ch'ella ricambia di eguale passione.

* * *

Il Circo Ciniselli piantò le tende a Pietroburgo nei primi giorni del 1877. Aveva perregrinato in Italia, in Austria, in Ungheria; era stato a Varsavia, a Mosca, a Kieff; dappertutto lo precedevano la fama e la leggenda. Si narravano storie di passioni ardenti destate da colei che i manifesti proclamavano la «Stella di Firenze»; si raccontava di duelli, di gelosie feroci.

Dora Ciniselli aveva la bellezza di una dea e la grazia di una dama. Quando compariva nell'arena, inforcando il suo cavallo prediletto, la folla rompeva in grida frenetiche e nembi di rose volavano intorno all'amazzone. La testina di madonna s'illuminava nel fulgore degli occhi stellanti; i capelli neri avevano baleni turchinicci; il seno palpitava trattenuto a stento nel corpetto di seta; ogni movenza della giovane era un poema di leggiadria....

Pietroburgo risonò in breve del nome della cavallerizza italiana. Vi accorrevano al suo circo tutti i gran signori dell'Impero, Granduchi, ministri, generali: tutti inalzavano il cuore come un'ostia verso la magnifica creatura. Fra gli illustri che la infastidivano del loro affetto, si segnalava il principe Gorciacoff, ma le sue arti di diplomatico sottile non riuscivano meglio della sua potenza sconfinata a scuotere l'animo della donna. Il cancelliere dell'impero, come vide inutili le blandizie, minacciò carceri e Siberia.

Dora ottenne un'udienza dallo Czar.

Alessandro II aveva udito parlare della Ciniselli; acconsentì a riceverla. Appena la vide, fu vinto.

— Signorina, — le disse, — ho vedute molte belle donne nel corso della mia lunga vita: niuna che potesse competere con voi. Quando mi compariste dinanzi. mi parve si avvicinasse una madonna di mano dell'Urbinate.

Il domani il principe Gorciacoff si sentì correre lame di ghiaccio per la sua schiena, udendo l'Imperatore chiedergli:

— Sapete che cosa si dice a Pietroburgo di Dora Ciniselli e della persecuzione della Polizia contro il suo Circo?

Il cancelliere balbettò alcune parole, ma lo Czar sorrise:

— Pare sia un diavolino capace di far guarire anche cervelli solidi come il vostro! Desidero che la Polizia non la infastidisca. Stasera mi recherò ad ammirarla e voi, caro Principe, mi accompagnerete.

Il Gorciacoff fece buon viso a cattivo gioco. Alessandro II rimase nel Circo sino a rappresentazione finita; ritornò il giorno dopo; fu in breve lo spettatore più assiduo dei giochi equestri e l'innamorato più fervido della superba amazzone. Il Cancelliere dell'Impero faceva spiare lo Czar dai poliziotti segreti, i quali seguivano tutti i passi del Sovrano, ficcavano il naso tra le sue carte, leggevano le sue lettere; facile cosa fu a costoro scoprire come Alessandro II scrivesse sovente alla cavallerizza, le mandasse ogni sera splendidi mazzi di fiori, avesse con lei misteriosi convegni notturni.

Non corse molto, e Pietroburgo tutta seppe che Dora Ciniselli era la favorita dello Czar. Ogni sera, dopo lo spettacolo, l'Imperatore si faceva condurre nel quartierino della giovane; durante il giorno si recava nel Circo, e vi restava nel tempo delle prove; quindi una carrozza a nolo moveva con lei verso Peterhof o verso gli altri dintorni della Capitale. Dora non accettava regali dell'Imperiale amante, non gioielli, non danari, non terre; lo confortava nei suoi dolori; si sforzava di fargli dimenticare la maledizione sospesa sopra il suo capo, e gli spaventi e le angosce della sua Corona di spine; riusciva sovente a diradare le nubi che gravavano sulla fronte dell'uomo più possente e più sventurato del mondo.

Alessandro II era infelicissimo.

Intorno a lui, nell'ombra, i regicidi affilavano i pugnali. L'abisso si sprofondava ai suoi piedi. I cortigiani tramavano insidie, perchè paventavano desse ordinamenti liberi; i nichilisti ordivano congiure, perchè volevano abbattere la Monarchia; il popolo soffriva stretto fra il terrore della rivoluzione e la ferocia della tirannide. Nella Reggia dominavano le discordie e gl intrighi; il granduca Alessandro era rozzo e violento; la principessa Dolgeruki sognava di cingere la Corona quando l'imperatrice — sempre fra letto e lettuccio — fosse morta; i Granduchi minacciavano rivolte ove lo Czar concedesse la Costituzione; i cortigiani coniavano moneta, degli odi, delle cabale, degli sgomenti, di tutti.

L'imperatore riparava da quell'inferno nel quartierino sul Nevski Prospekt, dove la Ciniselli lo attendeva con le braccia e con il cuore aperti; solo al di lei fianco *egli* riposava e obliava i fastidi, le lotte e i dolori; così scorrevano le ore accanto all'amata, che si propose di moltiplicarle unendo per sempre la sua sorte con la sorte di Dora. La cavallerizza non voleva dapprima rinunziare alle commozioni del Circo: non voleva diventare nè la favorita segnata a dito, nè la moglie marganatica dello Czar; pure la necessità finì col vincere le sue ritrosie.

* * *

I nichilisti avevano ripreso con furore l'ora sterminatrice. Il 14 aprile del 1879 avvenne un terribile attentato contro Alessandro II; fallì; il conte Gurko fu avvertito però che la «*Narodnaia Volja*» tramava un altro delitto. I rivoluzionari volevano far saltare in aria la casa della Ciniselli quando lo Czar vi si fosse trovato. Alessandro II, nell'udire la relazione del governatore generale di Pietroburgo esclamò:

— Salvate la signorina Ciniselli! Correte da lei; ditele che non posso recarmi nella sua casa; narratele tutto!

Il Gurko obbedì. Poco dopo la donna ricevette la visita del conte Stackelberg, aiutante dell'imperatore, il quale aveva l'incarico di accompagnarla al Palazzo d'Inverno. Lo Stackelberg amava da un anno la cavallerizza; non le aveva peraltro mai detto parola; della sua passione soffriva e taceva.

— Udisti? — le domandò lo Czar appena Dora entrò nella sua stanza da lavoro. — La mia vita è insidiata come la tua. Parto per Livadia. Vuoi seguirmi?

La giovane acconsentì. A Livadia scese in una villa poco lontana dal castello imperiale; Alessandro II vi si recava due volte al giorno; quivi dimenticava i pericoli che lo circondavano.

Dora non volle accettare assegnamenti dall'Imperatore.

Il 1.o dicembre nel 1879 Alessandro partì da Livadia alla volta di Pietroburgo. Nonostante la vigilanza della polizia, i nichilisti erano riusciti a collocare sotto le rotaie una mina che esplose pochi minuti prima del passaggio del treno imperiale. Lo Czar parve annientato dal tremendo caso. Rimuginò di abdicare, di riparare all'estero e di sposare la Ciniselli. Ma era prigioniero nella rete d'intrighi ordita e intessuta di continuo nella Corte.

La Ciniselli conquistava di giorno in giorno ascendente maggiore nell'animo dello Czar.

Il 2 marzo 1880 — venticinquesimo anniversario dell'avvento al trono di Alessandro — spuntò senza che uscisse l'anelato manifesto imperiale. Gli avversari del regime costituzionale avevano trionfato; Alessandro II disse quel giorno al conte Loris-Melikoff, che fu l'Emilio Ollivier del suo regno:

— Se concedessi oggi la libertà al popolo, mio figlio la abolirebbe domani, e la Russia sarebbe tuffata in altre e maggiori aventure. Ho rinunciato al mio sogno e forse alla vita.

Nel giugno dello stesso anno morì l'imperatrice Maria Alexandrovna, e subito corse a Pietroburgo voce che lo Czar avrebbe sposato Dora Ciniselli; la meraviglia fu grande, quando poche settimane dopo, si ammogliò con la principessa Dolgoruki. Che cosa era avvenuto? La principessa si era recata dall'Imperatore e gli aveva ingiunto di condurla all'altare per ligittimare i figli ch'egli aveva avuto da lei, e gli aveva minacciato scandali e sangue ove non avesse tenuta la parola datale nel tempo del loro amori. Alessandro II aveva ceduto.

Ma la carrozza dell'Imperatore continuò a fermarsi nell'atrio della palazzina del *Newshi Prospekt*: Dora Ciniselli non era diventata — come forse aveva vagheggiato — la moglie dello Czar, ma era rimasta la diletta cui egli confidava i segreti e i dolori e chiedeva consiglio e conforto.

L'attentato nel Palazzo d'Inverno era fallito; ma i nichilisti si preparavano a compierne un altro. Mentre Alessandro II — vinta infine l'opposizione del figlio — compilava il manifesto che guarentiva la libertà al popolo, i rivoluzionari caricavano le bombe che dovevano uccidere lo Czar e la libertà; il 13

APPENDICE 10

NEGLI ABISSI

— Gli italiani si sono sempre ingannati!.. — concluse, quando le convulsioni del riso si furono acquietate.

— Introducete Alcini! — comandò Iohnson.

Dopo qualche minuto, l'italiano apparve. Lo si sarebbe detto un imploratore di soccorsi, tanto era l'umilità dipinta sul suo volto. Curvo in avanti, il cappello in mano, lo sguardo basso, pareva un servitore. Ma di sotto alle nere ciglia, l'occhio scrutava l'ambiente e le persone.

Riconobbe Iohnson: lo aveva già veduto a Panama.

Nonostante si profuse in un diluvio di complimenti sino a dare nausea all'americano, tanto più che rendeva, col suo accento italiano, l'abbondanza delle parole maggiormente insopportabile.

— Eh! Eh!... Gesù mio!.... Il signor Iohnsohn a Colon?.. Con quanto piacere vi rivedo, signor Iohnsohn!.. Sono proprio felice di porgervi i miei sinceri complimenti!.. La vostra salute è sempre ottima?.. Parola d'onore, non avrei creduto mai più che oggi mi sarebbe capitato, proprio a Colon, la fortuna d'incontrarvi!..

Poi, ricordandosi d'aver dimenticato il signor Schmidt, rivolse a lui pure un'infinità di mendicati complimenti.

— Quali affari vi conducono qui? — domandò bruscamente Iohnsohn, con la sua franca brutalità.

— Mio buon signore — cominciò Roberto, facendo girare il cappello fra le mani. — Sono venuto qui per un piccolo sconto sui lavori... vi ho sempre pagati, puntualmente nel giorno fissato. Perciò, dirò il vero, parola d'onore, mi sono meravigliato... non so spiegarmi... forse non mi conosce, ma il vostro impiegato mi disse che... ecco, la cosa mi è dispiaciuta: egli mi disse che non poteva scontare il mio bigliettino senza il vostro consenso... Allora, io pensai... eh già... mi son deciso allora di venire a incomodare le vostre signorie...

Così parlando, l'italiano aveva sulle labbra un sorriso mellifluo, che poco a poco scomparve dinanzi alla impassibilità del signor Iohnsohn contrastante col volto amabile del socio Schmidt.

— Continuate! — disse quest'ultimo, vedendo che Roberto non proseguiva.

Iohnsohn fece un gesto con la mano e domandò, seccato:

— La cifra?

— Oh, signor Iohnsohn... vedrà... una miseria! — rispose l'italiano — Sei mila piccoli dollari soltanto.

— E' una somma grossa — disse il signor Schmidt.

— Grossa no — lo contraddisse Iohnsohn. — Ma bisogna guardare alle garanzie...

— Una delegazione sopra la cassa della compagnia del Canale Interoceanico, — mormorò Roberto. — Essa è un po' in ritardo con me... Peraltro, — si affrettò a soggiungere — la compagnia paga sempre!

Mentre egli parlava, il signor Schmidt aveva scritto, con la matita bleu, rapidamente, alcune parole.

Aperse un piccolo cassetto del tavolino accanto, depose la carta entro una cartella e richiuse.

— Diceste che la Compagnia è in ritardo? — ripetè, volgendo a Iohnsohn una rapida occhiata significativa.

— Oh, non molto!.. — balbettò l'impresario.

Schmidt toccò il bottone del campanello elettrico. Dopo aprì di nuovo il cassetto, prese una carta, la guardò un istante e la porse al socio Iohnsohn.

Roberto guardava i due banchieri con inquietudine e andava chiedendosi che cosa potesse significare un tale maneggio.

Ben tosto ne ebbe la spiegazione.

— Il nominato Roberto Alcini — lesse M. Iohnsohn ad alta voce — imprenditore alla Gorgona...

— Sono io quello! — interruppe l'italiano, meravigliato dalla inaspettata lettura.

—... Frequenta la casa di giuoco di Colon...

Il volto di Roberto si fece oscuro; egli gettò sopra l'americano uno sguardo d'angoscia.

—... Ha guadagnato una cinquantina di dollari ierlaltro...

L'italiano respirò.

—... Ne ha perduto però, più di 4000 durante la scorsa notte...

— Bontà divina!... chi vi ha detto ciò?... — gridò allibito l'imprenditore.

Iohnsohn non battè ciglio.

In quanto allo Schmidt, sulle sue labbra apparve un maligno sorriso. Era stato lui che aveva avuto l'idea di farsi accomandatario nella bisca *Alle Spingarde*, vedendo, in questo stabilimento, come un'immensa tela di ragno nella quale venivano presi parecchi ingenui; e si rallegrava seco stesso una volta di più della sua preveggenza.

Quanto alle informazioni riguardanti Roberto Alcini, esse si trovavano sul cartellino che aveva portato pochi momenti prima Peter.

— Ebbene? — chiese lo Schmidt, volgendosi al proprio associato.

— Si capisce perfettamente! — rispose Iohnsohn.

— Voi avete riscosso il vostro danaro alla cassa della Compagnia, — osservò il tedesco al signor Alcini.

— Non tutto, mio buon signor Schmidt; ve lo giuro per la Santa Madonna che non l'ho riscosso tutto...

— Sì, voi l'avete riscosso tutto e l'avete giocato!

— E' la prima volta che ciò mi succede... Ve lo giuro pel nostro veneratissimo sangue di S. Gennaro, che la Madonna mi aiuti!.. Ma voi non mi lascierete nell'imbarazzo... Bisogna ch'io paghi gli operai prima di mezzogiorno... Pensate, se non facessi ciò, quali disordini!... mi ammazzerebbero!.. E la vergogna, il disonore?!.. Non è che una piccola antecipazione, per la vostra banca! raddoppiate l'interesse, se volete... Alla fine del mese, com'è vero Dio, vi rimborserò...

La proposta dell'italiano, di raddoppiare gli interessi, accese una fugace fiamma di cupidigia negli occhi del signor Schmidt.

(Continua)

Il gabinetto dentistico C. Cracco diretto dal D.r P. Mazzaloni Medico Chirurgo Specialista, col 15 Settembre è traslocato in Via della Posta N. 8 P. P.

marzo 1881 rimase vittima dei nichilisti.

Le ultime parole dello Czar furono: « Ho freddo! ho freddo! »

* * *

Alessandro III salì il trono anelando vendetta. Lacerò il manifesto della Costituzione trovato sulla scrivania dell'ucciso; abbandì dalla Corte tutti i liberali e, si circondò dei persecutori più feroci delle nuove idee; pubblicò un proclama nel quale giurava di combattere senza pietà il nichilismo; l'Impero fu in breve un carcere sconfinato dove regnava l'arbitrio, la violeza, lo spavento, la morte. La principessa Dolgoruki fu esiliata insieme con i figli.

Dora Ciniselli uscì dal Palazzo del Nevski Prospekt povera come vi era entrata. Gli amici nei giorni lieti si erano sparpagliati come passeri al rimbombo di una fucilata; solo il conte Stackelberg le rimase fedele nei giorni della sventura, e la confortò, la protesse, la salvò dall'esilio. Lo Stackelberg amava da quattro anni la cavallerizza; aveva sofferto strazio inenarrabile quando ella aveva risposto ai richiami di Alessandro II; tuttavia mai parola di angoscia o di rimprovero gli afforò le labbra; aveva l'arterigia del suo dolore. Morto il rivale, la speranza di germoglio nell'animo crebbe, lo coprì tutto dei suoi fiori immortali.

La devozione del conte scosse la giovine; a poco a poco ella stimò meglio e lesse meglio nel cuore di lui; a poco a poco le sofferenze li unirono di un vincolo più forte di qualsiasi legame di gioia. Si sposarono. Alessandro III punì il conte Stackelberg di questa prova suprema di amore data a donna ch'egli avrebbe volentieri scacciata dalla Russia; gli tolse l'ufficio di aiutante e lo rinviò nell'esercito. Nicolò II riaprì le porte della Reggia alla contessa Stackelberg: lo Czar odierno, il quale per molti aspetti rassomiglia al nonno, ha come lui simpatia per le anime innamorate: e aihmè! l'amore è oggi troppo soverchiato dall'odio nell'Impero infelice.

Palmanova.

— Ancora l'arresto al confine.

L'arresto del fiorentino Florindo Scodella cocchiere del signor Adolfo Brunner di Trieste è ancora l'oggetto principale d'ogni discorso.

L'arrestato si trova in carcere a Cervignano e non a Gradisca come è stato scritto. Oggi vennero interrogati dal giudice di Cervignano, l'altro cocchiere del signor Brunner, il quale non ha fatto che confermare in riguardo al discorso tenuto dallo Scodella al confine italiano la nostra narrazione, e quella Livot ostessa di Visco che andò a riportare all'i. r. posto di gendarmeria il fatto in modo del tutto differente causando così l'arresto.

Che l'Austria si diverta ad arrestare, processare, condannare gli italiani soggetti al dominio austriaco, sulla semplice denuncia di qualche contadino analfabeta non è più per nessuno una novità, ma che si arresti un italiano per un presunto discorso tenuto in Italia credo che ancora non si era giunti.

Nei commenti che si fanno in città a proposito di questo fatto si biasima che il governo non si sia occupato e non abbia ancora ottenuta la liberazione del cocchiere.

Si ricorda quel Groiss attendente del barone colonnello Kunnh che venuto a Palmanova insultò con i modi più triviali l'Italia. Venne arrestato; ma poche ore dopo una sentenza del pretore lo metteva in libertà condannandolo a solo 10 lire di ammenda per... ubbriacchezza.

Comune di Polcenigo.

Avviso di concorso.

A tutto 31 ottobre p. v. è aperto il concorso a Vice Segretario con patente di Segretario: stipendio L. 1000, età non maggiore di 35 anni: per maggiori informazioni rivolgiersi a quest'ufficio.

Polcenigo li 25 settembre 1906.
Il Sindaco
Alderico Polcenigo.

Prossima apertura di stagione
Autunno-Inverno
Ultime novità Parigi e Vienna
Fratelli Clain e C.
UDINE

Pioggia di rospi

Un fenomeno straordinario si è verificato martedì nella città di Dunquerque. Verso sette del mattino una pioggia di piccoli rospi è caduta su un quartiere della città e specialmente sulla piazza Colonne e nei cortili delle case vicine. I piccoli batraci che erano della lunghezza di circa tre centimetri furono immediatamente spazzati via delle piazze e delle strade. Si suppone che durante gli ultimi uragani, i rospi siano stati trasportati da un ciclone dagli stagni del Belgio o dell'Olanda.

Cronaca Cittadina

I lavori nel nostro Duomo

Da qualche tempo, una parte della navata centrale del nostro Duomo è chiusa da pareti di tavole, al di sopra delle quali s'innalzano colossali armature che vanno fino al soffitto.

Vi abbiamo fatto una visita anche ieri. I lavori dell'armatura per un'arcata sono quasi compiuti; per l'arcata di fronte, saranno compiuti fra una ventina di giorni; così almeno ci dissero gli operai della impresa Tonini, alla quale il lavoro fu affidato sotto la direzione dell'ufficio tecnico municipale.

L'incastellatura eseguita tende a sostenere tutto il peso superiore all'arco di scarico che, per mancanza di tirante, esercitava una pressione sul muro di prospetto, spingendolo lentamente al ribaltamento, come n'è indizio lo strapiombo di oltre cinquanta centimetri verificato anche recentemente fra la sommità e base della facciata; strapiombo che giustamente impensierì, tanto che, appunto, s'iniziarono i lavori di rinforza mento e di restauro, ad evitare il pericolo di uno strapiombo maggiore... e peggio. Ricorderanno, in proposito, i lettori, le semiprofezie del comm. Vendrasco: era necessario, quindi risalire alla causa prima — o ritenuta come tale — dello strapiombo e dei pericoli maggiori; non v'è dubbio che anche la facciata del nostro Duomo sarà rimessa in condizioni di statica sicurezza.

Quanto oggi si eseguisce, può considerarsi quale lavoro di anticipazione a quello che sarà da farsi un giorno — se il giorno verrà — sia per ricostruire la facciata conforme al suo primitivo stile, togliendone alcune superfetazioni che veramente stonano con le parti artistiche, quali il pontale, il rosone ecc.; sia per semplicemente restaurarla.

I lavori attuali misero allo scoperto l'arco a sesto acuto originale, in tutta la sua bellezza, il quale era stato nascosto dalla rifattura in cantinelle all'opera della non indovinata riforma dell'interno del nostro Duomo con archi a pieno centro. L'architettura vecchia risale alla seconda metà del secolo decimo quinto.

Il vandalismo di allora giunse a tal punto, da applicare rocchetti o cunei di legno, per sostenere le cantinelle, in diversi punti dell'arco antico, pregiudicandone gravemente la struttura e la resistenza.

Notevole, anche, i trafori che sussistevano — e pur essi furono coperti — da uno e dall'altro lato dell'antico a arco acuto, e di cui si è messo in luce ora una parte, comprese le cornici che quei trafori abbellivano. Questi trafori — decorazioni molto usate nello stile archiacuto, durante l'epoca citata del 1400 e ora di nuovo in fortuna — sono visibili nella stampa che appunto ci dà l'interno del nostro Duomo (risale al 1596) conservata, crediamo, anche nella nostra biblioteca, e della quale furono riprodotte alcune fotografie.

Credemmo interessante — ora che per tutte le memorie patrie si è ridestato un soffio di amore (e speriamo che abbia durata lunga e sia fruttuoso di bene, come tutto ciò che lega alle tradizioni e ai ricordi del passato) — credemmo interessanti queste brevi notizie a proposito dei lavori nel nostro Duomo: uno dei più importanti monumenti artistici della città. Sarebbe un bel sogno ridonare all'interno la fisonomia antica, pur conservando il grandioso e prezioso Coro.

— Le questioni della cooperativa ferroviaria.

A proposito della espulsione dei soci morosi dalla cooperativa ferroviaria, contro taluno dei quali si ricorse anche alla misura dell'oppignoramente mobili, ci si dice che nella precedente assemblea votarono il bilancio anche i morosi, contro il cui intervento nessuno allora sollevò proteste; e che soci morosi parteciparono anche alla nomina di consiglieri e di sindaci. Ora, se questo è vero, da che sarebbe mosso tutto l'attuale rigorismo contro i morosi stessi?

* * *

Il 25 corrente fu presentato alla Presidenza della Società il seguente ordine del giorno, firmato da cinque soci:

« Nomina di una Commissione fra i soci con amplo mandato, per riconoscere l'andamento morale, e finanziario dell'azienda e con l'incarico di darne relazione al più presto in una nuova assemblea da convocarsi appositamente,

« Revisione e modificazione dello Statuto Sociale.

L'assemblea fu indetta per domenica. Vedremo quale piega sarà per prendere la discussione, e se gli espulsi (che sospesero di pagare in segno di protesta soltanto) otterranno, con l'intervento dei probiviri, di far sentire le loro ragioni all'assemblea.

— Grato animo.

Gli otto alunni delle Scuole d'Arti e Mestieri (quattro della cittadina, e uno per ciascuna di quelle: di Cividale, di Gemona, di Pordenone e di Tolmezzo), che furono a visitare l'Esposizione di Milano accompagnati dal signor Gio Batta Volpe, ci pregano di ringraziare pubblicamente la Cam. di Comm. che provvide al loro invio. Speciali e sentitissime grazie ci pregano poi di rivolgere al signor Volpe medesimo, il quale fu loro guida paterna e fraterna nello stesso tempo: egli infatti provvide acchè subito trovassero in Milano alloggio e quanto lor bisognava, egli pensò ad ottenere loro tutte le possibili facilitazioni, in ogni cosa, e li accompagnò costantemente nelle visite all'Esposizioni e procurò loro la visita di monumenti, di stabilimenti industriali, e volle anche essere loro guida e compagno in una piacevole gita al Monte Generoso. Di tante amorose cure, serberanno perenne ricordo.

— Abbellimento.

L'aura continua a spirar favorevole per i barbieri-parrucchieri. Sono pochi mesi che informavamo degli abbellimenti introdotti dal parrucchiere Finardi in via Bertaldia, che eccolo ora in un salotto affatto nuovo, aperto al pianterreno del nuovo locale, non compiuto ancora, che la vedova Franzolini fa costruire nella vecchia casa di questa famiglia « borghigiana », come si diceva un tempo. Il salotto è più vasto del precedente, più arioso, più elegante. Vi lavorò il pittore *Creute*, un giovane decoratore che merita incoraggiamento. Vediamo con piacere estendersi il buon gusto e il desiderio del bello anche nelle vie estreme della città.

— La querela del « Lavoratore.

La notizia data dal « Giornale di Udine » riguardo la querela sporta al « Lavoratore » per l'articoletto in cui parlava della dimostrazione di protesta contro il pessimo rancio alla caserma di cavalleria, è in parte inesatta. Solo l'impresa Martinato e Griffaldi ha querelato il periodico, e non gli ufficiali del Reggimento i quali non possono neppur querelarsi. Potrebbe farlo il comandante della Divisione o quello del Reggimento, e soltanto dietro autorizzazione del Ministero, trattandosi di offese al corpo degli ufficiali.

— Altri piccoli raggiri del disertore d'artiglieria.

Abbiamo parlato lungamente lunedì dell truffe commesse dal 5 al 22 settembre a Udine e d'intorni, dal disertore Duca Proietti Giovanni di Palestrina (Roma) che per gabellare la buona gente, si era dichiarato attendente del colonnello Olivieri e del maggiore Barile.

Sappiamo ora che era ricorso anche ad altre qualifiche, per tirarla avanti a spalle degli altri.

Un giorno si presentò al locale convento dei Cappuccini dicendosi cappuccino egli pure, costretto a fare il servizio militare. E quei frati lo accolsero a braccia aperte, gli diedero da mangiare e da bere fin che ne voleva per parecchi giorni.

Più tardi, si presentò dal parroco di Passons e si disse santese... e anche quivi fu pasciuto e aiutato.

— Padiglione Zamperla.

Questa sera *Maria Giovanna*, dramma in 4 atti.

— Padiglione successiou.

Ogni sera variato programma.

Sabato, serata d'onore dei piccoli Maffei, duettisti italo-francesi. Il pubblico vorrà certo accorrere ad onorare il piccolo Mario e la piccola Emma in questi ultimi giorni di permanenza.

Nel mondo degli affari.

Mutamenti in una birraria. Conosciutissima, in tutta la Provincia, è il *Puntigam*, ritrovo di uomini d'affari e di uomini politici, luogo di appuntamento per i provinciali che convengono a Udine altrettanto favorito come il Caffè Corazza e il caffè Dorta: e conosciutissimo è pure il conduttore del medesimo sig. *Franz*. Col 30 del mese, il nostro *Sior Franz* cessa dal condurre quella birraria-trattoria cedendola al proprio cognato, che l'assume col 1.o di ottobre. Ma sior Franz, che si trova fra noi fin dal 1869, non lascia Udine: egli resta qui, nel commercio, assumendo la rappresentanza della Birra Pilsen, una tra le più famose birre, e forse la migliore, che oggidì si producano. Al buon Franz, anche nella sua nuova forma di attività, l'augurio di ottimi affari; e così al nuovo assuntore del *Puntigam*

Vendita immobili. Tribunale di Udine 7 novembre vendita stabili in mappa di Meretto di Tomba su istanza di Luigi Ottogalli di Codroipo in confronto di Manazzone Angelo di Pantianicco — Tribunale d'Pordenone 20 novembre vendita immobili in mappa di Aviano su istanza di Quadris Ignazio di Oderzo ed in danno di De Marco — Masieri Maria di Montereale Cellina.

Nuove casse rurali cattoliche. Se ne costituì una a Paluzza, colla denominazione di «Cassa rurale di depositi e prestiti», presieduta dal parroco don Angelo Tonutti; e una in Premariacco, denominata «Cassa rurale è interparocchiale di Premariacco e Orsaria.»

— Sagra di Feletto Umberto

che la domenica scorsa, fu dovuta sospendere causa il tempo, seguirà la prossima domenica 30 settembre. Ci saranno i soliti festeggiamenti nonche la tradizionale festa di ballo con la brava orchestra Blasich di Udine.

— Le calunnie del Jaconcig.

Il sig. Elio De Rossi di Gorizia, a proposito dell'articolo di cronaca che riferiva l'«affare del Giovanni Jaconcig, sospettato di essere una spia austriaca e perciò bastonato ci scrive che lo stesso Jaconcig lo ha « vigliaccamente calunniato » designandolo come spia, perchè — soggiunge — « io non feci mai il « sporco mestiere e meno ancora « all'epoca in cui mi trovavo in Italia « e specialmente a Udine, giacchè « il mio soggiorno colà era forzato « per diserzione e non già per spia ».

Del resto, stia certo il sig. De Rossi che nessuno ha prese sul serio le parole del Jaconcig, tanto lo abbiamo rilevato anche noi scrivendo la cronaca di quell'incidente.

— Una dichiarazione

Pregati, stampiamo la seguente:

Ho saputo che il Sac. Valentino Pigani ha interpretato queste parole da me fatte scrivere nel *Lavoratore friulano* del 15 corr.: «prete Pigani che attende tranquillamente a impinguare la propria pancia, mentre talora priva i ragazzi» ecc. come una accusa lanciata al detto sacerdote di privare gli orfanelli del Tomadini di ciò che è loro necessario per usufrire lui dei risparmi.

Ciò non ebbi mai intenzione di dire. Io le volevo accusare di egoismo, non di ladreria.

Così pure alle parole *preti czaristi* volli dare la significazione — letterale mi sembra — di preti assolutisti, cioè che vollero sempre far sentire il peso della loro autorità sui dipendenti. Le *ingiustizie* del Pigani le feci consistere negli atti risultanti da quel suo spirito di assolutismo.

Mi sono spiegato chiaro?

Tante scuse — Devotissimo
Rovina Natale.

Udine 26 settembre 1906.

— Mercato dei grani.

27 settembre. — Oggi mercato molto animato. Si quotarono i prezzi seguenti:

Frumento	da L. 16 a 18	l'ett.
Segala	» » 12 a 13.25	»
Granoturco	» » 12 a 14	»
Id. nuovo	» » 11 a 12.50	»

— Mercato delle frutta.

Pere 25, 21, 30. Pomi, 16, 12, 10, 8 Uva 33, 30, 25. Pesche 30, 25, 24, 22, 20, 18, 17, 15. Fichi 10, 9, 8, 7, 6, 5. Nocciole 31. Patate 5, 25, 5. Fagioli 20, 22, 18. Pomodoro 10.

Gli spiccioli della cronaca.

All'Ospitale venne ieri medicato il ragazzo Pietro Brovedan d'anni 12 di S. Vito al Tagliamento, il quale accidentalmente, riportò la recisione del tendine d'Achille sinistro. Guarirà in 15 giorni.

Muratore disgraziato. Stamane certo Zanuttini Giovanni di Remanzacco, lavorando si lasciò accidentalmente cadere un sasso sopra una mano, riportando in tal modo una ferita lacero contusa al dito indice della mano sinistra. All'Ospitale venne giudicato guaribile in giorni 15.

Un povero vecchio colto da malore. Ieri mattina verso le nove e mezza il vigile Urbano Piacenzotto trasportò con vettura all'ospitale civile certo Pietro Zuccolo d'anni 78 da Pradamano, il quale giaceva disteso a terra in via Pellicerie colto da grave malore. Il povero vecchio fu colto d'urgenza.

Bimbo sventurato. Iersera venne accolto all'ospedale il bambino Saccomani Domenico di Innocente, di anni 5 e mezzo abitante in Viale Venezia N. 49 che, cadendo, aveva riportato la frattura dell'omero sinistro.

Camera di Commercio.

Corso medio di valori pubblici cambi del giorno 26 Settembre 1906

(Cambi cheques a vista).

Francia (oro)	99 88
Londra (sterline)	25 15
Germania (marchi)	123 08
Austria (corone)	104 75
Pietroburgo (rubli)	264 62
Rumania (lei)	99.—
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.78

Ringraziamento.

I figli del defunto cav. dott. Francesco Piccinini, la sorella Ceterina Morello e i parenti tutti riconoscentissimi, ringraziano in quelsi asi modo a tributare solenni onoranze al carissimo estinto.

Speciali ringraziamenti al carissimo dott. Riccardo Borghese per le sue affettuose prestazioni, di cui serberemo perenne riconoscenza.

Ringraziamento.

Le famiglie Mander - Vatri vivamente commosse per le tante dimostrazioni affettuose espresse da amici e conoscenti nella luttuosa circostanza della morte del sacerdote *Enrico Mander*, porgono a tutti i più sentiti ringraziamenti e chiedono venia per le involontarie omissioni.

Udine 27 settembre 1906.

Fabbricati e terreni con salto d'acqua
di 10 cavalli, venderebbesi nei pressi della città.
Per trattative rivolgersi al perito signor Luigi Taddio Via del Sale N. 16.

La condanna della „Sartorella".

Presiede il Giudice Zamparo, Pubblico Ministero, il Sost. Proc. del Re dottore Tescari.

Parte Civile, avvocati Peter Ciriani e Alceo Baldissera.

Difensori avv. Marcè per l'imputato Flaibani, avv. G. Conti per l'Oliva, Tamburlini per il Pizzini e co. Colombatti per il Fanna.

Aperta l'udienza, il Sostituto Procuratore del Re avv. Tescari dice che si potrebbe addivenire ad un componimento, semprechè il giornale « La Sartorella » cessasse affatto le sue pubblicazioni.

L'Ispettore Ragazzoni si dichiara disposto a recedere dall'accusa, a tali condizioni, e beninteso purchè egli resti esonerato dalle spese.

Flaibani e Oliva acconsentono ad assumere ciascuno la loro parte di spese; ma il Pizzini vi si rifiuta in modo assoluto.

Il Tribunale si ritira perchè gli avvocati interpongano il loro buon ufficio; ma neppure l'opera loro riesce.

Ripresa l'udienza segue

l'interrogatorio.

Oliva Giovanni afferma di essere il proprietario del Giornale umoristico incriminato.

Pres. Chi è l'autore delle vignette e degli articoli?

— Tutti pervennero a mezzo della posta, eccettuato quelli riflettenti il N. 4 che dal Pizzini furono consegnati a mano.

Pres. Conosce il firmatario « Vezio ».

— Non lo conosco, ma ben osservando posso assicurare essere sempre la stessa mano operatrice, che potrebbe essere il medesimo Pizzini.

Una piccola burrasca.

A questo punto si solleva una piccola burrasca fra l'Oliva ed il Flaibani, riguardante la Direzione del Giornale, poichè l'Oliva sostiene essere il Flaibani il Direttore, e questi recisamente nega.

Pizzini Pier Luigi, nato il 7 dicembre 1849 incomincia narrando un vecchio aneddoto destando una ilarità continuata.

Pubblico Ministero. Assistiamo ad uno istoriato filosofico!..

Pres. Ebbene, siete voi l'autore delle vignette e degli articoli querelati?

— Io non sono autore di nulla!

Pres. (mostrandogli un pupazzetto). Nemmeno di questo, che personalmente consegnaste all'Oliva?

Pres. Voi non collaboraste mai per la Sartorella?.. qui vi è un'altra vignetta.. quella vignetta, che non fu pubblicata... rappresentante l'Ispettore Ragazzoni al manicomio circondato dagli infermieri, mentre un sanitario col relativo istrumento sta misurandogli la testa...

Pubblico Ministero. Domando sia data lettura della relativa dedica.

— In questa dedica è detto che il Ragazzoni proviene da una famiglia di pazzi, e spiega anche il suo operato nell'ufficio. Infine vi è aggiunta, una ricetta per una pozione composta con 200 grammi di paprica, 400 di pepe di cajenna ed altre sostanze da introdursi... ecc.

Il pubblico prorompe in una lunga e clamorosa risata, che il Presidente tosto frena.

Ad altra domanda del Presidente, il Pizzini continua a negare. Si raffrontano le scritture: e risulta una perfetta rispondenza.

Il Pizzini finisce poi con l'ammettere di essere l'autore di una parte degli articoli: Soggiunge che fu pregato dall'Oliva per la copiatura degli altri.

L'Oliva afferma essere tutto affare del Pizzini.

Una dichiarazione.

A questo punto il Pizzini dichiara esplicitamente che il Flaibani in nulla c'entra e che il giornale è redatto e composto dall'Oliva e da certo Bordini tipografo.

Costituzione di Parte Civile.

Dopo tale dichiarazione, gli avvocati Ciriani e Baldissera si costituiscono Parte Civile anche contro il Pizzini.

L'avv. Tamburlini non si oppone a tale costituzione, mentre si oppone all'audizione dei testi della Parte Civile.

Il gerente e la sua mansione.

Fanna Alberto gerente responsabile conferma di « vestire» questa carica, ma soggiunge: — Jò no sai nuie di nuie.

Pres. Già: la solita mansione dei gerenti!...

Ciò che dice il querelante.

Ragazzoni Giovanni Ispettore dei Vigili Urbani, querelante, dice che non ebbe mai nessun rapporto nè coll'Oliva nè col Flaibani. Sa che fu mandata una copia della « Sartorella » a sua moglie, e seppe che una sartina pagava 5 lire al mese per non essere pupazzettata. Non poteva comprendere perchè e come fosse stato preso a bersaglio, per la continuazione dei pupazzetti e degli articoli contro di lui.

Birri cav. Giuseppe. Gli è noto l'affare del Ragazzoni il quale gli disse di avere ricevuto anche varie lettere anonime relative alle cose stampate alla «Sartorella»

Bordini Antonio, tipografo, afferma di avere lavorato per la « Sartorella », ma gli articoli arrivavano a mezzo posta.

Strigaro Silvio. Quando si fondò la « Sartorella », venne da lui l'Oliva; si combinò per fare la composizione tipografica e dividere assieme gli utili.

Mini avv. Alberto riferisce relativamente alla quota mensile che pagava la sartina. Egli la conosce, ebbe da essa la confidenza, ma non ne declina il nome.

Bon Italico, sentì dire in una Trattoria che il sig. Ragazzoni sarebbe stato messo sulla « Sartorella » ogni settimana.

Driussi Ilario narra che il giorno che uscì il numero incriminato incontrò all'osteria dell'Americano il Flaibani e l'Oliva e disse loro: — Oggi siete stati troppo atroci con la pubblicazione contro il Ragazzoni! — Essi risposero: — Noi ridiamo, ma v'è qualcuno che ride ancor di più.

Pres. Ha saputo poi chi è quel qualcuno?

— Sì, perchè declinarono il nome nella precedente udienza.

Avv. Ciriani. Il teste sa che fossero stati scritti articoli anche contro i fratelli Filipponi?

— Sì, e mi venne detto che l'autore n'era il Pizzini. L'Oliva lo può confermare.

Oliva. E' vero quanto dice il teste.

Pizzini. Questo teste bisogna prenderlo con le molle. Fu allontanato da casa mia in occasione che c'era un processo per mia querela contro il « Crociato ».

Driussi. Io non sono stato allontanato da nessuno; mi allontanai da me, perchè il Pizzini non pagava i miei lavori, ed il pittore Luigi Zamparo lo può provare.

Avvocati Ciriani e Baldissera in coro: E l'avvocato Spagnol informi!..

I testi Giuseppe Zanini e Luigi Cuttini riferiscono circa alle pratiche ed alle esigenze dell'Oliva per tralasciare le pubblicazioni in odio a Ragazzoni.

Tenca-Montini Nino. Sa che in redazione del « Giornale di Udine » varie persone si lagnarono per il contegno dell'umoristico giornale e narra anche della tassa che pagava la sartina.

Testi a difesa.

Fior Alberto, Mosaco Mario e Princisgh Annita riferiscono relativamente all'alterco che ebbe luogo una sera in Piazza S. Cristoforo, fra il sig. Ragazzoni e l'Oliva.

Ruggeri Nicodemo e d'Agostino Francesco sono due tra i firmatari della protesta avvanzata al sindaco contro l'Ispettore Ragazzoni, allorquando avvenne l'arresto per oltraggio di Giovanni Traghetti. Deplorono però le pubblicazioni della *Sartorella* contro il Ragazzoni.

Le arringhe.

Baldissera avv. Alceo di Parte Civile sostiene con forza l'accusa e chiede la condanna di tutti gli imputati.

Parlano poi gli avvocati di difesa.

Tamburlini, sostenendo la prescrizione; e gli altri concludendo per l'assoluzione dei loro patrocinati.

Il P. M. con stringente requisitoria rileva le risultanze processuali, facendo emergere la colpevolezza dei tre primi imputati, e chiede per essi due anni di reclusione e duemila lire di multa per ciascuno; abbandono il gerente responsabile al giudizio del Tribunale, invocandone la clemenza.

L'avv. Peter Ciriani, con calorosa, magistrale arringa fa risaltare tutte le deposizioni dei testi; poi passa minutamente in esame quanto dissero i difensori, augurando all'avv. Marcè che egli sappia fare bene l'avvocato come bene sa fare il Ragazzoni l'Ispettore; ricorda le lettere in atti relative all'avv. Bertacioli che puzzano di ricatto, ed aggiunge altre circostanze relative a simili fatti: Dice essere indegno che in una civile Città possa sussistere un giornalaccio di tal fatta; e si augura che la sentenza del Tribunale riesca a farlo cadere.

Confuta di nuovo quanto disse l'avv. Marcè, dicendolo il vero difensore della « Sartorella ». Domanda la condanna dei tre primi imputati ed anch'egli invoca un sentimento di pietà pel gerente.

Il pubblico applaude.

Replicano l'avv Marcè e Tamburlini con argute motivazioni in guisa da destare l'ilarità del pubblico che assiste numeroso.

Ciò che dicono gl'imputati.

Pres. Voi. imputati, avete qualcosa da dire?

Pizzini. Io vorrei che si nominasse un perito per provare ch'io non sono l'autore dei puppazzetti e degli articoli; e che ciò fosse fatto prima della sentenza.

Pres. Questo lo doveva fare il vostro difensore prima del processo.

Pizzini e non lo può fare adesso? (ilarità).

La sentenza

condanna il Flaibani, Oliva e il Pizzini **ad un anno e quattro mesi di reclusione e 1500 lire di multa e il Fanna ad un anno e 11 giorni e mille lire di multa**; in solido, alle spese di processo e alla tassa di sentenza a 250 lire per la costituzione di parte civile; al risarcimento dei danni, in favore del Ragazzoni da liquidarsi in sede separata, accordando per ora una provvisionale di 300 lire.

* * *

La sentenza può parere, ed è, grave; non però ingiusta. Il foglio condannato si diceva umoristico, ma era ben peggio: portava spesso il dolore, qualche volta la discordia insanabile nelle famiglie. Giovani popolane erano messe in ridicolo per le loro imperfezioni e per le loro perfezioni; perchè avevano, o perchè non avevano l'amante; e via discorrendo. Si entrava nelle case, a disseppellire i secreti non sempre lieti delle famiglie, per darli in pascolo alla maldicenza. Il sistema era disdicevole certo intollerabile in una città civile. E il processo mise anche in luce fatti e circostanze — come quella della Sartina, come quella dell'avv. Bertaccioli — che si sospettavano, e che aggravarono la responsabilità dei querelati. Perciò diciamo che, se anche grave, la sentenza non appare ingiusta. Si può compassionare chi ne soffre, perchè forse inconsciamente caduto in una responsabilità così grave; ma non si può non augurarsi che la loro condanna riesca esempio salutare e valga ad impedire che altri si metta per quella china.

Ed ora che la voce della giustizia si è fatta così severamente sentire, auguriamo che si addivenga ad un accomodamento ancora possibile, dal momento che il signor Ragazzoni si mostrò ieri disposto a perdonare.

Tribunale di Pordenone.

Tentata estorsione che sfuma.

Cortina Ferdinando fu Sante di Travesio trovasi fino dal 2 settembre in istato d'arresto, sotto l'imputazione di tentata estorsione.

Nel 26 giugno e 30 agosto u. s. spedì due lettere anonime dirette a certo Lucco Luigi, con le quali intimava allo stesso di depositare in un determinato luogo lire cinquecento e lo avvertiva, che in caso contrario avrebbe fatto rivelazioni per lui disonoranti in seguito alle quali sarebbe stato esposto alla vendetta popolare.

In seguito a ciò, il Lucco Luigi sporse denuncia ad oggi il Cortina comparve, davanti al Tribunale per sentirsi giudicare.

Lo difese l'avv. Rosso dott. Guido, il quale, dopo la proposta di condanna fatta dal rappresentante il P. M. chiede con convincenti argomentazioni l'assoluzione del giudicabile.

E il Tribunale assolve il Cortina per inesistenza di reato.

— Generosa Oblazione.

La Famiglia Mander raccomandando alle preci di questi orfanelli l'anima del def. sacerdote Enrico Mander offre L. 100, all'Ospizio Tomadini.

Il Sig. Antonini Giacomo in morte di Francesco Piccinini offre L. 1.

Avvisi
Per avvisi in ... condizioni spe...
Signorina ... istinta occupe... istitutrice o d... Rivolgersi all...
Signorina ... ra, occuperebb... accetterebbe ... Rivolgersi all...
Giovane ... si quale piaz... Scrivere ... Udine.
Bigliardo ... mento con ap... stecche. 20 p... per occasione ... Molinia. Clem... 25, in Udine.
Agente di ... seppo cerca ... simo S. Marti... Per inform... l'Amministra... al Co. France... cui serve ca... parecchi anni...
D'affittar... casa ammobi... vicinanze di ... Giornale.
Le...
Rosa Vianello ... 1420 Venezia ... ezza cura fa...
La Ditta A. ... abili lavoran... L. 1.50 e più ...
Avviso a... Press... Benede... VIALE ... Trovasi un... fusti vuoti d'...
France... ca... Via Savorgn... Riceve ... sni. alle 5 p... a domicilio.
Dott. Ca... allievo delle ... Specialista pe... cologia e per ... bini. Consulta... lutti i giorni ... Via Liruti n. ...
Gabinett... Dott. LUIGI ... Cura della ... Denti e ... UDINE - Pia... Telef...
Malattie ... dife... Specialista Dr R... Via Poscoll... Consultazioni tut... eccettuati il ter... nica d'ogni mes... poveri nei giorni ... 11 alla Farmacia ...
Stabilime... bac... Dott. V. Co... In Vittorio ... 1.o incrocio celli... 1.o ponese ... 1.o incrocio cellu... Chinese ... Bigiallo - Oro ... Poligiallo special... I Signori co. ... gentilmente ... in Udine le c...
MA... d'orecch... D.r G. VITA... Dirigente il ... bulanza e casa ... siano. Visite ... i giorni meno ... tre dalle 11 al ... coledi, Venerd... degli Avvocati ... alle 12 il mart... Padova, Via S...

LA CURA più efficace per - anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBERO - tonico digestivo ricostituente

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Ciò che prepara il Vaticano.

Si dice prossima la pubblicazione di un documento pontificio che abolisce i numerosi obblighi di digiuno per i fedeli di tutto il mondo e riduce a cinque le vigilie strette.

Si dice pure prossima pubblicazione di un nuovo sillabo, che sarà una lista completa degli errori condannati dal Papa. Le proposizioni condannate apparterrebbero ad alquni scrittori che in questi ultimi tempi fecero non poco parlare di loro nel campo religioso, ma non si conterrebbero proposizioni politiche.

«Piccoli diversivi»

Siena 26. — Giunge notizia da Monteroni d'Arbia che si sono colà incontrate due automobili mentre andavano a grande velocità. L'urto fu terribile. Le vetture si rovesciarono. Qui a Siena è stato trasportato il dott. Cosci, che si trovava nell'automobile condotto dal signor Vittorio Brizzi. Il dott. Cosci è gravemente ferito. Vi sono altri feriti. Mancano particolari.

Madrid, 26. I giornali dicono che un fulmine ha ucciso quattro persone nel villaggio di Espeja, presso Ciudad Rodriguez, nella provincia di Salamanica.

Tolone, 26. Un obice carico di melinita è esploso in una fabbbrica pirotecnica. Parecchi piccoli edifici costruiti leggermente sono stati distrutti ed i tetti asportati. Nessun incidente di persone.

Marsiglia, 21. Un incendio violentissimo è scoppiato stanotte verso la una, in una segheria meccanica in via Santa Filomena al N. 71. Numerose case vicine a questa segheria sono minacciate. Finora nessun incidente alle persone.

A Cuba, vanno gli Stati Uniti

New York, 26. — La *Tribune* ha da Washington: Roosevelt ha ordinato che tutta la fanteria marina disponibile s'invii a Cuba. Verrà colà condotta da alcuni trasporti e da tre navi da guerra. I dodicimila uomini, fra quelli che si trovano a Cuba ovvero sono in viaggio per recarsi, saranno comandati dal colonnello Waller, che comandò la fanteria marina durante la marcia su Pechino. Le prospettive di un accordo fra ribelli e Governo sono completamente sfumate; il Governo (moderato), piuttosto che cedere ai ribelli il posto, ha invocato l'intervento degli Stati Uniti.

Dalla Russia

Settanta villaggi insorti.

Pietroburgo 26. — Lo *Slowo* dice che i disordini agrarii si aggravano nella provincia di Viatka. I contadini del distretto di Malmite hanno ucciso due capi di polizia e ne hanno ferito mortalmente un terzo. Hanno inoltre massacrato otto agenti di polizia e ne hanno disarmati e cacciati via parecchi altri. Corre voce che il numero dei villaggi insorti superi la settantina.

Condanna a morte.

Pietroburgo 26. — Si attende per domani la sentenza della Corte Marziale di Cronstadt nel processo contro l'ex membro della Duma, Onipko, accusato di alto traviamento. La guarnigione fu considerevolmente aumentata, in previsione di disordini nel caso di condanna a morte.

Helsingfors 26. — La Corte Marziale di Sveaborg ha pronunciato la sentenza nel processo per l'insurrezione delle campagnie dei minatori di Sveaborg. Su centosettanta accusati quattro furono condannati alla fucilazione.

Uccisione del direttore d'una fabbrica.

Berlino 26. — Si annuncia da Kattowitz: L'ex proprietario della fonderia Heinrichswerck presso Friedrichshütte, di nome Kühnemann, fu assassinato presso Zenstochatt, al confine russo. Egli era colà direttore d'una fabbrica.

Soldati ribelli esiliati in Siberia.

Varsavia 26. — Iersera giunse qui da Lodz e poi riparti una intera compagnia di soldati: era disarmata e scortata da un forte riparto di truppa. Si seppe che tre giorni fa a Lodz scoppiò nel reggimento di fanteria di Iecaterinoslav un ammutinamento. I soldati rivoltosi poterono essere arrestati. Molti di loro — coloro che passarono ieri per Varsavia — erano stati condannati ai lavori forzati in Siberia.

Le barricate a Bacu.

Pietroburgo 26. — Secondo scarse notizie qui giunte, pare che a Bacu siano avvenute cose raccapriccianti. Si dice che nel parco di città furono collocate parecchie batterie che bombardarono le case delle vie vicine. Molte case furono completamente distrutte. I rivoluzionari eressero barricate. Non si conosce il numero delle vittime.

Una circolare del ministro Rava sui libri di testo.

Il ministro Rava ha diramato alle autorità scolastiche una circolare sui libri di testo nelle scuole medie.

La circolare dice che nella scelta dei libri scolastici per le scuole secondarie, due difetti egualmente dannosi si devono evitare: quello di lasciare l'alunno troppo abbandonato a sè, senza il sussidio di libri che gli siano di guida per riandare le lezioni del professore, e quello di sopracaricarlo di troppi libri, se pur utili, non per lui strettamente necessari, col pericolo di disperderne l'attività ed il danno di stancarne la mente; e non vi manca anche il caso, purtroppo non infrequenti di libri acquistati all'apprirsi delle scuole e rimasti ancora infatti alla fine dell'anno.

Pochi libri scelti con maturo studio fra i migliori saranno preferibili a molti, e tanto più se compilati con quella chiarezza e sobrietà che sono indispensabili nelle scuole.

Sarà cura e vanto del professore chiarire, integrare il libro di testo colle lezioni a via voce, così da farne risaltare tutto il valore e da renderle guide sicure di facile studio domestico e di utile riflessione.

Il criterio accennato per la scelta dei libri non ha soltanto un'evidente importanza didattica ma anche il pregio di essere conformi agli interessi economici delle famiglie, interessi che sono da tenersi nel debito conto e che io non desidero sieno trascurati.

Frequenti lamenti si levano contro il gravame delle tasse scolastiche e non deve al lamento dare nuova ragione la spesa dei libri di testo, se eccessiva nella quantità ed ingiustificata nel mutamento.

Il ministro prosegue e conclude raccomdando di mutare il meno possibile i libri e solo quando vi siano grandi ed evidenti ragioni per farlo e quando sia consentito dalla circolare del ottobre 1904 di cui il ministro ricorda le disposizioni.

ULTIMA ORA.

Annegheremo Odessa nel sangue

Linguaggio brigantesco.

PARIGI, 27. — I giornali hanno da Odessa: Il generale Caulbars ha dichiarato ai rappresentanti del Municipio di non poter lottare contro gli eccessi che commettono i membri della unione del popolo russo, e di cui sono vittime gli studenti, perchè i membri di tale unione *sono fra i migliori figli dello czar*, e considerati fra più utili (?!) al governo.

— Nel caso di cui un solo membro dell'unione del popolo russo fosse assassinato — egli soggiunse — *Odessa sarebbe subito annegata nel sangue!*

Opinasi generalmente che gli organizzatori del *progroms* siano ufficialmente incoraggiati.

Le organizzazioni operaie cristiane hanno deciso, nel caso di nuovi *progroms*, di difendere gli istraeliti fino all'ultima goccia di sangue.

Gli orrori della superstizione.

BERNA. 27. — Nel villaggio cattolico di Opervaz nel cantone Grigioni avvenne un caso orribile di superstizione religiosa. Dodici ragazze si lasciarono persuadere da da un segretano sessantenne di di lasciarsi fustigare ignude e di farsi cavar sangue credendo che ciò gioverebbe alla salvezza dell'anima loro e dei loro famigliari. Per indurre le donne a far ciò il segrestano mostrò loro delle lettere falsificate di ragguardevoli sacerdoti del cantone Grigioni. Il sagrestano fu arrestato.

Catastrofe ferroviaria

CATLIU (Illinois) 27. — Sulla ferrovia Wabash avvenne oggi un disastro: un treno merci si scontrò con un treno postale. Dieci persone rimasero uccise e molte altre ferite. La catastrofe sarebbe stata causata da un falso scambio.

L'assassinio del direttore delle officine di Briansk.

JEKATERINOSLAW, 27. Ieri nei pressi delle officine di Briansk fu assassinato il direttore delle stesse, Ivanoff, e ferito il suo assistente.

Nelle officine di Briansk, dopo la chiusa di due sezioni, si manifestò una vivace propaganda terroristica, che però non ebbe eco fra gli operai seguaci dei partiti estremi. Ieri furono licenziati 600 operai: si suppone che l'uccisione del direttore Ivanoff si debba alla vendetta di un operaio.

Per l'intedescamento di Pola.

VIENNA 26 La «Deutsch-Nationale Correspondez» reca che ieri nella commissione al bilancio il mistro dell'istruzione Marchet, rispondendo ad una interrogazione dei deputati Rofmann de Wellenhof e Dobernig, dichiaro che i lavori pel nuovo edificio della scuola tedesca di Pola saranno iniziati entro questo anno e saranno terminati per l'inizio dell'anno scolastico 1908.

Le spese ascenderanno a 141 550 corone.

Attentato contro il procuratore generale di Stato a Helsingfors.

HELSINGFORS 27. Poco prima della mezzanotte esplose una bomba davanti alla casa del procuratore generale di Stato Albrecht, il quale era però appena uscito. Non si ebbero feriti. La casa fu molto danneggiata. Gli autori dell'attentato scomparvero.

Nuove sciagure nella Spagna

Vittime numerose.

MADRID. 26. *ore 21. 15 (Ufficiale)*. Una terribile tempesta scatenatasi nelle provincie di Alicante, di Granata e di Murcia, provocò gravi inondazione. Le ferrovie non interrotte, i raccolti perduti. Numerosi edifici sono crollati. In comune di Santonesa si sono raccolti già nella chiesa venticinque cadaveri.

MADRID, *27, ore 0 55.* Si ha da Granata che la tormenta infieri nel villaggio di Gaza per cinque giorni.

Le ferrovie sono interrotte.

Le inondazioni cagionano un enorme rovina.

Si teme che a Murcia vi siano vittime.

La piena del fiume Segura è grandissima. Le acque hanno invaso i campi. A Santo Merra, le case di un quartiere e la caserma della gendarmeria sono crollate. Le acque del canale destinato all'irrigazione si estendono per quaranta metri al di fuori dell'alveo normale. Si prendono precauzioni per evitare la rottura delle dighe, la quale cagionerebbe una terribile catastrofe.

La ferrovia è interrotta fra Lorqui e Alchantavilla, per una lunghezza di otto chilometri, ciò che rende impossibile anche il trasbordo dei viaggiatori.

MADRID, 27 (ufficiale). Un dispaccio da Alicante dice che nel comune di Helda, in seguito a tempesta con fortissimo vento, pioggia e grandine, avvennero gravi inondazioni. Vi sono case crollate, campi devastati. Danni enormi.

La strada verso Alicante è distrutta per parecchi chilometri.

A Castellon, comune di Vinaroz, l'uragano avvolse una fabbrica di alcool, che si incendiò. I danni sono valutati, ad un milione di pesetas.

Un telegramma da Murcia dice che il fiume Helda, allagando le campagne, produsse immensi danni.

Si organizzano soccorsi.

Le comunicazioni essendo interrotte, non è possibile sapere quanta estensione abbia avuto il pauroso fenomeno distruttore, ma si temono disgrazie gravi in molti luoghi.

Particolari sui disordini di Baku.

BAKU, 26. Iersera, un forte riparto di polizia, condotto da un ufficiale, tentò di sciogliere un comizio di anarchici, comunisti e terroristi che si teneva nel «Caffè Sebastopoli». Allorchè la polizia entrò nel caffè, gli anarchici aprirono il fuoco, cui i poliziotti risposero. Una persona fu uccisa; parecchie furono ferite. Durante la confusione, molti anarchici fuggirono; altri furono arrestati. La polizia sparò contro una casa vicina, dalla quale si era tirato. Più tardi riuscì ad arrestare parecchi anarchici, ricercati da lungo tempo e fuggiti durante il tumulto.

Luigi Montico, gerente responsabile

Oggi alle ore 7 ant. munito dei conforti religiosi cessava di vivere all'età di 60 anni.

Fabris Massimiliano

La moglie, le figlie Emma e Italia, il figlio Italico, il fratello Ferdinando, la Nuora, il Genero Colussi Gino nonchè i parenti tutti con l'animo straziato ne danno il doloroso annunzio.

Paderno, 27 settembre 1906.

I funerali seguiranno domattina alle 0 partendo dalla casa sita in Paderno al N.o 130.

La presente serve di partecipazione personale.

Ieri sera moriva serenamente

Aristide Micheloni

d'anno 26

La madre, le sorelle e i parenti tutti ne dànno addolorati il triste annuncio.

Udine, 27 Settembre 1906.

I funerali avranno luogo domani 28 alle ore 8, partendo dalla casa Via Teatri N. 17.

Ferro-China-Bisleri

È indicatissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

«Mi ha pienamente «corisposto» nelle «forme di dispepsia «lenta, nonchè in quegli stati di debolezza generale che complicano la «nevrosi isterica».

8 Prof. ENRICO MORSELLI.

NOCERA - UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca «Sorgente Angelica»

F. BISLERI e C. - Milano

Zapparoli dott. Luigi

specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari).

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo, in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) UDINE.

Municipio di Pravisdomini.

N. 1721

Avviso di concorso.

E' aperto a tutto 10 ottobre il concorso al posto di Segretario Comunale di questo Comune collo stipendio di lire 1400 lordo.

All'eletto potrà essere affidata altra amministrazione Consortiva dietro compenso di lire 200.

Documenti d'obbligo; per informazioni rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Pravisdomini, 19 settembre 1906

Il Sindaco

G. Frattina

Municipio di Majano (Udine)

A tutto il 5 Ottobre p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti:

1. Maestro della IV classe maschile delle scuole di questo Comune coll'incarico della direzione didattica e collo stipendio annuo di L. 1400:—, e cioè L. 1200:— per l'insegnamento della quarta classe suddetta e L. 200:— per l'incarico della direzione.

2. Maestra della scuola mista di Faris cui va assegnato lo stipendio annuo di L. 900.

3. Maestra della scuola mista di Pers collo stipendio di Lire 900.

Domande e documenti di legge al Sindaco. Sarà valevole, per la classe IV, l'attestato di abilitazione all'insegnamento del disegno.

Le nomine, in via di esperimento, verranno fatte per la durata dell'anno scolastico 1906-907.

Majano li 15 settembre 1906.

Il Sindaco

Pietro De Mezzo

Orecchio, Naso, Gola

Dottor Putelli specialista

allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino.

Consultazioni

VENEZIA: S. Moisè, ore 15-17.

Udine: Via Prefettura, 19.

Martedì e Sabato, ore 8 11.

Grande arrivo

Vino nuovo di Brindisi della miglior qualità si smercia da oggi nell'osteria al Ponte Pecile di fianco alla pescheria, al prezzo di cent. 40 al litro. Bianco appassito a cent. 60 Vini vecchi pure di scelta qualità a prezzi discreti. Olio d'oliva puro di recente arrivo a L. 1.20 al litro.

Recapito nella suddetta osteria per commissioni all'ingrosso fuori dazio.

Il proprietario.

F. Guadalupi

Frumento da semina.

Presso i molini sul Iedra (stradone di Palmanova) trovasi in azione una macchina di nuova costruzione per la separazione di Frumento da Semina.

Il lavoro ben fornito da tale macchina riesce eccezionalmente bello garantendosi la produzione del grano perfettamente pulito, ed assolutamente uniforme.

Nello Stabilimento medesimo, trovansi pronte a deposito delle partite di frumento da semina di parecchie varietà.

G.mo Muzzatti Magistris e C.o

BANCA COOPERATIVA UDINESE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.17

(Via Cavour N. 24 — Casa propria)

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e non soci:

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* . } 3 1/2
a Conto Corrente . . . . }
a Piccolo Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* 4 0/0
} Netto di Ricchezza Mobile

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa, interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

N.B. I libretti sono tutti gratuiti. — Gl'interessi decorrono col giorno non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto **Cambiali** a 2 firme, **sino a 6 mesi**, interesse **5 a 6** 0/0 a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed **anticipazioni su valori**, interessi a **5 5** 1/2 0/0.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni gratuiti del Banco di Napoli.

LA DITTA

G.mo MUZZATI MAGISTRIS & C.o

di Udine

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

Unica premiata fabbrica Friulana

di

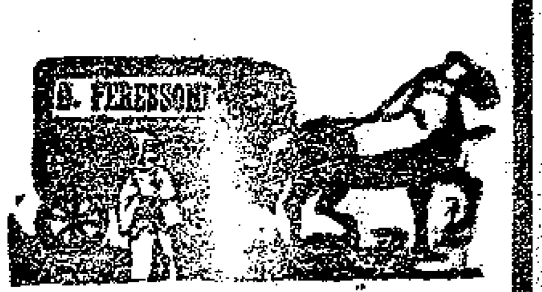
Coperture impermeabili d'ogni specie

COPERTONI DA CARRO, COPERTE E CUFFIE

per cavalli

Mantelline, Uose, Calzettoni da caccia

Soprabiti



NOLEGGIO e RIPARAZIONI

GIOVANNI PERESSONI

S. DANIELE DEL FRIULI

LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

ing. C. Fachini

Deposito Macchine ed accessori

UDINE

Assortimento di apparecchi

per illuminazione elettrica, a gas e acetilene

della spett. **Comp. An. Continentale** di **Milano**

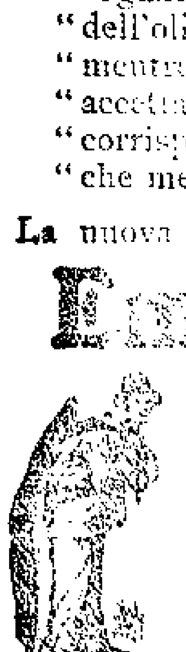
Salute e forza per tutti

nella Emulsione Scott.

L'Egregio Dott. Giulio Corvetti, via Canto de' Nelli No 12 Firenze, ha scritto: 6 Dicembre 1905. "Prescrivo continuamente la Emulsione Scott in tutti i casi di esaurimento "organico, a persone di qualunque età, in sostituzione "dell'olio di fegato di merluzzo. La preferisco perchè, "mentre i malati rifiutano l'olio per il suo sapore disgustoso, "accettano con piacere la emulsione, ottenendone risultati "corrispondenti all'aspettativa. Ciò giustifica la confidenza "che medici e malati hanno per il prodotto Scott."

La nuova energia che la

Emulsione SCOTT



infonde negli organismi debilitati devesi alla purezza invariabile dei materiali ed al processo chimico di composizione esclusivo di Scott, che attiva il valore dei componenti. Nessun'altra emulsione può paragonarsi con la originale per la efficacia curativa.

Le bottiglie della Emulsione Scott portano sulla fasciatura la marca di garanzia, **"pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso."**

Trovasi in tutte le farmacie.

PROFUMERIE IGIENICHE

VENUS BERTELLI

SAPOL

Acqua di China Venus per rinforzare capelli e barba. — LOZIONE semplice, al petrolio e ammoniacale . . * L. 1.75 il flacone

Crema Venus soavemente profumata - lattea, glicerinata, non untuosa - toglie le screpolature e impedisce la formazione delle rughe - *bianca* e *rosea* L. 1.50 il vasetto; vasetto doppia capacità L. 2.75

Dentifrici Venus antisettici
crema in tubetti *(Odontina)* . L. 1.— il tubetto
polvere in scatole . . . . . » 1.25 la scatola
* pasta . . . . » 2.25 »
* liquido (elisir) in flaconi . . » 2.75 il flacone

Estratto Venus per fazzoletto profumo delicatissimo . . * L. 4.50 il flacone

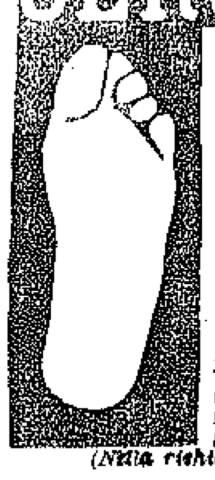
Sapol Venus la quintessenza del Sapol L. 2.75 il pezzo. — *In polvere*, L. 1.25 la scatola

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scat. porcellana L. 2.75, scat. cartone L. 2.—

N.B. - Nelle commissioni per corrispondenza alla *Sede Centrale* in *MILANO, via Paolo Frisi, 26*, aggiungere ai suddetti prezzi le spese di porto e d'imballaggio, cioè cent. 60 per ognuno degli articoli segnati con asterisco e cent. 20 per quelli non contrassegnati. Invece, aggiungere sempre cent. 60 alle commissioni di due o più articoli. - Sconto del dieci per cento sugli acquisti di tre o più pezzi di ogni singolo articolo.

Società A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA
TORINO - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
MILANO - via Paolo Frisi, 26

CEROFELTRO



PERFORATO
PER GUARIRE
dalla sensibilità dolorosa
alle PIANTE dei PIEDI
Specialità DE-AMBROSIS
(Chir. Pedicure)
MILANO - Via Carlo Alberto, 30.
LIRE UNA più Cent. 20 per la spedizione
Sconto ai signori Farmacisti

Non usate che i veri *Paracalli speciali De-Ambrosis*, i soli che vi possono salvare dalle infezioni. — Veri se portano stampato su ciascuno esclusivamente il nome DE-AMBROSIS. — Listino illustrato gratis e franco a richiesta.
(Nella richiesta nominare questo giornale).

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

I sofferenti di debolezza virile polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato
COLPE GIOVANILI
o specchio della gioventù del *Prof. E. Singer*, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3.50* con vaglia o francobolli.

Collegio Militarizzato A. Gabelli
UDINE

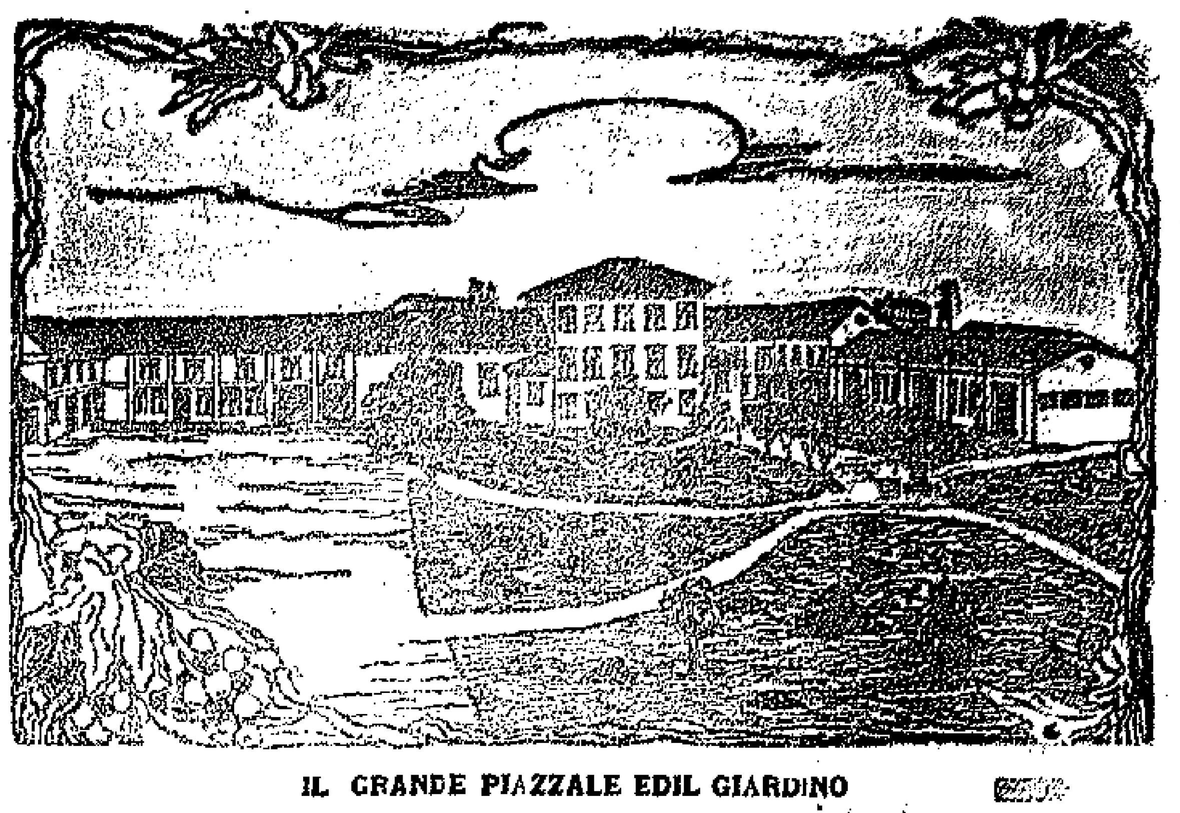
Nuovi grandiosi locali con *bagni*, camerate munite di *riscaldamento* a termosifone, *sale di lettura*, *palestra* per le ricreazioni d'inverno, *gabinetto di storia naturale*, ecc.

Gli allievi delle scuole pubbliche vengono accompagnati.

Istruzione religiosa

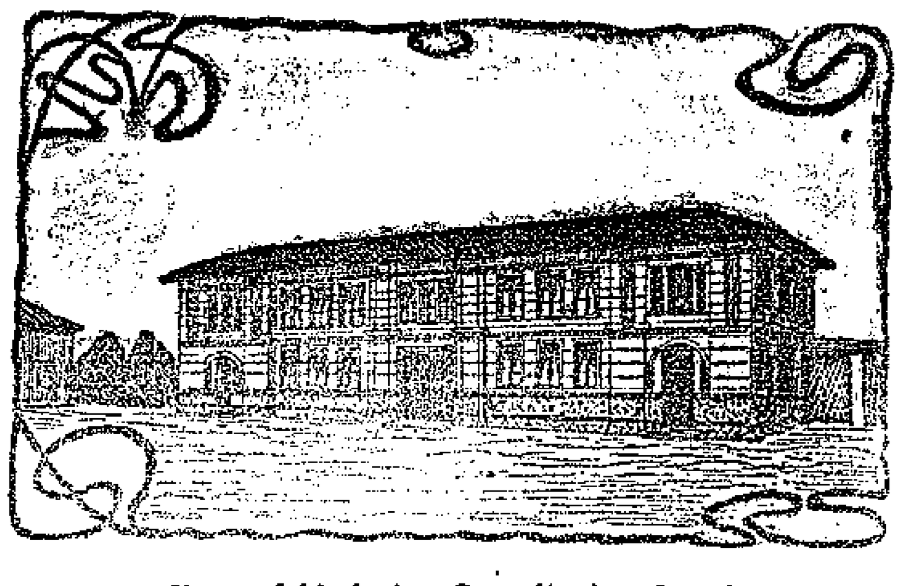
Insegnamento gratuito della lingua tedesca.

Chiedere gli **elenchi dei promossi** per persuadersi dei veri miracoli ottenuti anche su fanciulli che per la loro vivacità non parevano atti ad una regolare applicazione.



IL GRANDE PIAZZALE EDIL GIARDINO

SCUOLE PUBBLICHE REGIE: Tecniche, Ginnasio, Istituto Tecnico, Liceo.
SCUOLE INTERNE, con proprii insegnanti.
ELEMENTARE: con avviamento alle lingue francese e tedesca.
CORSO CELERE PREPARATORIO PER L'ISTITUTO TECNICO.



Nuovo fabbricato - Dormitorio e bagni.

Scuola Media di Commercio

della durata di due anni con *Banco Modello* e insegnamento pratico delle lingue, dattilografia, stenografia, ecc.

Si raccomanda alle famiglie di visitare il Collegio.

UDINE BERTOGLIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.— Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.—

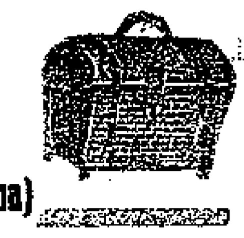
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre** si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

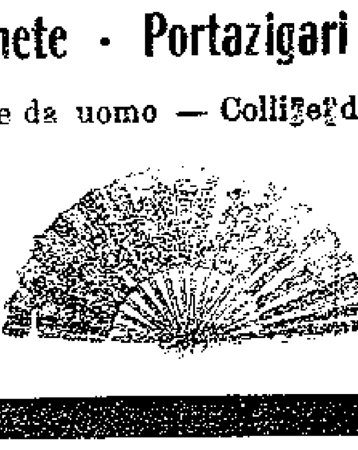
Bastoni da passeggio · Ventagli · Portafogli

Portamonete · Portazigari (vera ambra e vera schiuma)



Chincaglierie - bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e polsini — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle
GIOCATOLI - CESTE DI SPESA
e corone mortuarie



Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Macchine da Cucire e Biciclette
SI VENDONO DALLA DITTA
Teodoro De Luca
A prezzi di assoluta concorrenza
A CONTANTI CHE A RATE
Negozio Via Dan. Manin, 10 - **Fabbrica** Subb. Cussignacco

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 16.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoleone», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno Udine ore 6.30 pom.

Anemia *Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Consunzioni, Esaurimenti* guariscono colla

PHOSPHORIA

della Phosperia Chem. Cy. di New-York.

Esito garantito da migliaia di certificati. Flacone L. 3.— L. (3.30) franco di porto) 2 flaconi (cura completa) L. 6 franchi di porto.

Peli o Lanuggine *del Viso e del Corpo* spariscono per sempre col *DEPILENO*. Depilatorio innocuo del dott. Boerhaave. — Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3.50).

Sordità *e mali di orecchio* si guariscono usando il linimento acustico *UDITINA* del Dottor W. T. **Adair.** Boccetta L. 1.75 (franco L. 2). Istruzione gratis.

Stitichezza *emicranie, congestione, malattie di stomaco* e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime *Pillole della Salute* del Dottor Clarcke. Scatola L. 1 (franco L. 1.20). Opuscolo gratis sulla *Stitichezza*.

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune *Pillole contro la obesità* del Dottor Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. Gratis opuscolo spiegativo L. 4.50 (franco di porto L. 4.75).

— Rivolgersi esclusivamente alla
Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Calocero, 25 B

Laboratorio Eno - Chimico
RONCA

VERONA — Piazza Erbe, 26.

Conservazione razionale e perfetta del Vino. — Il Vino non si conserva sempre sano se il cantiniere non si occupa d'impedire le cause che tendono ad alterarlo. — Scatola per 10 o 20 ettolitri L. **1.50** o **2.50.**

Coloritura dei Vini deficenti di colore coll'uso dell'ENOCIANINA liquida permessa dalla legge siccome prodotto ricavato dalle buccie dell'uva. Per un litro, vetro compreso L. **3.00.**

Disacidificazione. Cura dei Vini aventi spunto od ascenza. Scatola da 3 a 5 Ettolitri L. **2.00.**

Cura razionale di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini. Istruzioni e consulti gratis.

Rivolgersi al laboratorio Chimico Farmaceutico

G. B. RONCA - PIAZZA ERBE, 26 - VERONA.

ATTENTI AL VINO

In Primavera i vini sono soggetti a diverse malattie che li rendono imperfetti. A ciò impedire ed assicurare, migliorare, chiarire qualunque **Vino** bisogna essere previdenti ed aggiungervi la polvere

Conservatrice del Vino
consentita dalle legge.

Preparata unicamente dal Chimico - Farmacista **RONCA** garantita inocua alla salute perchè preparata con elementi componenti il **Vino** e con altri, atti ad impedire lo sviluppo dei germi d'infezione, causa di tutte le malattie del **Vino.**

Venti e più anni di impareggiabile successo è la migliore garanzia della sua bontà ed efficacia.

Scatola per 10 Ettolitri con istruzione L. 1.50
» 20 » » 2.50

Vendesi in Verona presso la *Farmacia* **RONCA Piazza Erbe n. 26.** In tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno. Istruzione gratis a richiesta.

Provate il Fernet-Vittone è ottimo!

Società Italiana Distillerie Liquori - Milano

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine 1907